

St, la cassa integrazione continua

L'annuncio. Ancora «sosta» per 13 settimane. Cisl, Ugl e Fismic lasciano la Rsu

Come aveva già annunciato il vicepresidente della St Microelectronics Carmelo Papa in una intervista al nostro giornale la St ha avviato ieri la procedura per la proroga della Cassa integrazione ordinaria per un ulteriore periodo di 13 settimane, a decorrere dal 23 gennaio. La Cassa integrazione riguarderà circa 2000 dei 4000 dipendenti ed è causata dalla crisi mondiale dei semiconduttori che, nelle previsioni di Papa, nel secondo trimestre del 2012 il mercato dovrebbe migliorare.

Intanto, proprio a causa di questa situazione, c'è tempesta negli organismi sindacali interni allo stabilimento. La maggioranza della Rsu in St, composta da Ugl, Fim e Fismic si è dimessa. E' il segretario provinciale della Uglm Luca Vecchio a spiegarne i motivi. «In questi ultimi anni l'unità sindacale è stata

gravemente compromessa a causa di profonde divisioni all'interno della Rsu e delle organizzazioni sindacali che hanno visto da un lato l'Ugl, la Fim e la Fismic realizzare accordi per la salvaguardia del sito di Catania, dall'altro la Fiom e la Uilm intraprendere altri percorsi.

«Le scelte di Ugl, Fim e Fismic - continua Vecchio - sono state interpretate da Fiom e Uilm in maniera populistica e spesso pericolosa, addossandoci le colpe della crisi e attribuendoci le mancanze dell'azienda, la quale a seguito della cassa integrazione, che si sarebbe potuta e dovuta concludere ora, non ha confermato gli ex summer job.

«Dopo l'incontro con la direzione aziendale del 5 gennaio, considerando che la crisi congiunturale rischia di aggravarsi a causa

dell'incertezza della ripresa; che Catania è l'unico sito in cui si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, abbiamo proposto con Fim e Fismic di continuare la negoziazione di un accordo sulla pianificazione di alcuni giorni di chiusura a cavallo delle prossime festività, per evitare che l'azienda prorogasse la Cassa integrazione. Tuttavia - argomenta Vecchio - questo avrebbe portato all'ennesimo accordo separato e prodotto l'ennesimo scontro con Fiom e Uilm. In mancanza di un accordo è arrivata la proroga della Cig. Da qui la scelta delle dimissioni. «Abbiamo deciso di far scegliere a tutti i lavoratori quale linea sindacale adottare per il raggiungimento degli obiettivi che ciascuna organizzazione sindacale si è prefissa. A tal fine, a giorni, verranno indette le nuove elezioni della rsu».

